

La corrispondenza da Londra

Falkland. I mezzi navali inglesi, forse colpiti, si ritiravano. L'esercito imponente di Darwin e Goose Green dà ora il corpo di spedizione inglese una via diretta verso Port Stanley. Concede anche, agli aviogetti britannici Harrier, una utile pista car... decoll/atterraggio per il proseguimento dell'offensiva che pare adesso muoversi in due direttrici, dal Sud (Darwin), e dal Nord (Douglas), verso il formidabile concentramento di forze argentine sulle alture che circondano Port Stanley. Si presume che si siano trincerati circa ottomila soldati con artiglieria, carri armati e missili. L'obiettivo del marcia inglese non è affatto facile. Se la guerra continua, la prospettiva è di un confronto bellico di notevole intensità e probabilmente con un pesante costo umano. La guerra, dunque, sta raggiungendo i livelli più atroci. E proprio ieri, ponendo piede sul suolo inglese in coincidenza con queste grida notturne, il Papa si è inginocchiato, ha baciato la terra e ha detto: «Vengo come messaggero di pace».

struzione, seguito dalla cancellazione con la popolazione locale, circa il futuro della loro comunità. Se questi sono gli obiettivi, la Thatcher rinnega ancora una volta ogni apertura diplomatica, qualunque compromesso o sbocco pacifico. La guerra continuerà, costi quel che costi, finché gli argentini non saranno fisicamente rimossi. Il che equivale a chiederle la resa incondizionata: una proposta di incredibile durezza e di totale miopia politica, che ha sotto il suo nome il leader laburista Foot, il quale, pur assecondando, giocoforza, l'operazione militare in corso, continua a ricordare l'assoluta importanza di mantenere aperta anche una possibilità diplomatica: «Lasciate una via d'uscita onorevole all'avversario, nessuno sembra di questi tempi intenzionato a ripercorrere i buoi uffici del segretario generale dell'ONU». Ma sono parole avvedute, consigli di buon senso e prudenza che, nelle presenti circostanze, sembra non essere condannati dalla peggiore sordità: quella di chi, come la Thatcher, non vuole ascoltare perché è convinta di avere in mano una carta vincente. Fino a che punto è giustificata questa fiducia nella propria forza? I dubbi che hanno assillato il presidente della Camera di Londra, e che sono stati espressi da un'assemblea di fratellanza ecumenica, un contributo verso l'ulteriore ravvicinamento della chiesa cattolica e quella anglicana. Ma, appena arrivato, il Papa ha elevato una invocazione alla pace, ha invitato tutti a moltiplicare le preghiere per una giusta e pacifica ed è ritornato più volte sul tema delle Falkland durante la prima giornata di visita in Inghilterra. I commentatori hanno creduto di ravvisare un carattere politico nell'intervento del Pontefice ed hanno anche rilevato il probabile imbarazzo cui si è sottoposto l'esperto signora Thatcher nel suo attuale atteggiamento di «falco».

La corrispondenza da New York

Si è così sancita, dinanzi alla grande platea televisiva statunitense, la frattura provocata dalla guerra nell'ambito meridionale in seno all'emisfero americano. Il capo della diplomazia argentina, Nicanor Costa Mendez, ha sferrato un attacco aspro agli Stati Uniti per il sostegno fornito alla Gran Bretagna. Ha detto che il ruolo delle relazioni tra gli USA e l'America Latina è minacciato. La guerra in corso è una lezione chiara e i latino-americani dovranno tenerne conto quando progetteranno l'avvenire. E seguita l'accusa all'amministrazione Reagan di incoraggiare l'aggressione inglese col suo sostegno alla Gran Bretagna e la richiesta di un netto cambiamento nella linea di Washington. Le parole più dure dette da Costa Mendez sono state queste: «La posizione degli USA contrasta con gli interessi e con la sicurezza delle Americhe. Gli Stati Uniti hanno voltato le spalle a questa regione sostenendo questa avventura criminale, colonialista e bellica».

Gli Stati Uniti restano schierati dalla parte britannica, ma in parte cercano di contenere le reazioni polemiche dei latino-americani. Gli inglesi si danno aria (e ieri ne è stato precisato il tipo: missili aria a razzo Sidewinder, AIM 9 L, missili terra-aria Stinger, meccanismi sofisticati per le comunicazioni sui campi di battaglia, dispositivi speciali per l'osservazione e lo spionaggio, munizioni per artiglieria, attrezzature logistiche varie). Ai latino-americani buone parole. Ieri Reagan ha interrotto la sua campagna nel ranch californiano per indirizzare un discorso di dieci minuti a un convegno interparlamentare USA-Messico nella cittadina di Santa Monica. Ha parlato di decisioni «difficili e difficili per gli USA, ha detto di sapere che lo spargimento di sangue in corso suscita una profonda preoccupazione in tutte le nazioni dell'emisfero, ha assicurato di essere sensibile nei confronti delle simpatie latino-americane e ha promesso un impegno deciso per una soluzione negoziata sotto gli auspici dell'ONU (con un accento esplicito alla risoluzione 502 che chiede il ritiro delle truppe argentine). Infine ha detto che tutte le nazioni del continente sono unite «nelo stesso scopo: un'America centrale libera e prospera».

La corrispondenza da Buenos Aires

d'altra parte permetterebbe agli inglesi di controllare tutta la costa occidentale dell'isola di Soledad e di migliorare le comunicazioni tra i marines e la flotta. Una volta constatate le posizioni britanniche potrebbero scatenare da lì l'attacco a Port Stanley. Una svolta nella guerra dunque? E ancora presto per dirlo, ma è certo che qui a Buenos Aires appare molto lontana l'euforia dei giorni scorsi quando si diffuse la notizia dell'affondamento del Coventry e dell'Atlantic Conveyor. La gravità della situazione è d'altra parte dimostrata dalle prove: un convoglio dell'Alto comando nel palazzo presidenziale alla presenza del generale Galtieri. Se si esclude l'annuncio dell'offensiva britannica nessun comunicato è stato ancora diffuso, né è stato possibile raccogliere indiscrezioni.

Un fregata ha sparato qualche colpo su Puerto Argentino, altre due sulla costa della baia del Zorro (Fox Bay). Ma la battaglia decisiva, e purtroppo molto sanguinosa, sta avvenendo a terra tra i marines e le truppe argentine che si scontrano a distanza ravvicinata su un terreno accidentato e in un clima piovoso, con freddo, frequenti nebbie e con un fortissimo vento. Un fatto militare nuovo è costituito dall'annuncio che per la prima volta un sottomarino argentino è entrato in azione, dopo essere stato immobile per 72 ore a più di 300 metri di profondità nella zona della Baia di San Carlos. Il sottomarino ha sparato due siluri contro una nave ma non si sa che effetti pratici ha ottenuto. Questa guerra si mescola con nazionali e problemi internazionali ed infatti, le commissioni e i comitati della Piazza di Maggio, hanno sfilato in cerchio attorno alla piramide, simbolo dell'indipendenza nazionale, sono le madri, le sorelle, le mogli delle migliaia di arrestati in questi anni dalle forze armate e dalla polizia e mai più riveduti. Ieri erano sfilati anche numerosi, tra i quali ricorrenza di un continente che ha fatto della spartizione degli oppositori politici una pratica corrente. E le madri, le nonne, le mogli degli scomparsi insieme al premio Nobel della pace del 1980 Alfredo Perez Esquivel hanno commiato le loro lenti, dolenti e sfilate alle 15.30, tutte con in testa un fazzoletto bianco con rimacato sopra il nome e la data del parente o del servito scomparso. Molte avevano al collo la foto dei loro cari, visi giovani, tanto simili a quelli che abbiamo im-

parato a conoscere in questi giorni di effervescenza politica, oltranzismo, incontri, interviste in questa Argentina che, nonostante tutto, cambia. E guardando quelle mille donne sfilate si sentiva che lì stava una

contraddizione ineludibile per questo paese. Chiedere dove e come sono scomparsi queste migliaia di giovani è una esigenza profonda, di civiltà, di pacificazione nazionale, e base di un qualsiasi cambiamento democratico in Argentina. Ma i

Giorgio Oldrini

Duro colpo per Reagan: la Camera ha respinto il bilancio degli USA

Washington — La Camera dei rappresentanti ha respinto ieri mattina tre proposte per il Bilancio 1983, costringendo i congressisti a tentare ancora una volta di formulare un piano accettabile ad una maggioranza dei deputati. La sconfitta di tutte le proposte alternative al piano originale presentato dal presidente Reagan, ma respinto mesi fa a causa dell'opposizione del Senato, rappresenta un colpo duro all'amministrazione che puntava sull'approvazione di un bilancio di bilancio del prossimo esercizio economico di Versailles come la prova concreta che la politica economica «supply-side» di Reagan, con il suo rifiuto di aumentare le tasse, è stata respinta senza una conclusione.

Assassinata la vedova di Scoccimarro

di ricostruire le ultime ore della vita di Maria Baroncini. Si sa che verso le 16 un idraulico (che non è stato ancora rintracciato) ha bussato alla porta della sua abitazione. Aveva un appuntamento per un lavoro da fare da sottostipite a collaborare. Forlani ha evitato la divisione delle proprie truppe chiedendo un rinvio.

estesi — fra Italia e Jugoslavia. Per quanto riguarda proprio gli accordi di Osimo, il segretario del PCI ha detto che essi non solo hanno risolto l'annosa e delicata controversia circa i confini, (che tutti sanno quanto drammatiche e laceranti pagine avesse alle spalle), ma sono stati la base per stabilire nuovi rapporti economici di collaborazione ed imprononibile, oltre tutto — non va dimenticato — è una componente essenziale del Movimento dei non allineati. I comunisti dunque — ha detto Berlinguer avviando — a concludere questa parte del discorso — pensano ad un ruolo per Trieste che, senza indugiare a nostalgie per un passato avuto in un ruolo che le inserisce, può far rivitalizzare la nuova situazione internazionale, la ragione che in altre epoche hanno fatto la fortuna di questa città. C'è una vocazione internazionale di Trieste che le deriva dalla sua stessa collocazione geo-politica, c'è un patrimonio di esperienze e di cooperazione che va ulteriormente arricchito e tutto questo si può fare solo a condizione che in questa città e per essa, ci si misuri con i problemi della cooperazione e di un nuovo ordine economico internazionale, di un nuovo rapporto tra nord e sud, di una diversa divisione internazionale del lavoro.

De Mita pungola Spadolini

De Mita — ho avuto una discussione franca, ma non conclusiva. Partendo da queste premesse, la nuova segreteria democristiana conferma la sua fiducia a Spadolini. Ma fiducia non ha in questo caso il significato di una concessione di carta bianca. De Mita vuole da Spadolini uno spazio maggiore per la propria iniziativa e la propria presenza come partito di maggioranza relativa: è attenta in modo particolare a ciò che accade nel suo retroscena sociale e vuole ritezzare la tela del consenso anche facendo leva sull'attività e sulle scelte del governo (su questo punto la discussione avvenuta in Parlamento non ha però messo in luce quali sono le scelte che lo scudo crociato propone: una nuova «struttura» una maggiore attenzione verso la politica di governo Spadolini? Dall'altro lato, la nuova dirigenza democristiana chiede però a Spadolini di assumersi la responsabilità di un governo come capo del governo, evitando di scaricare sui ministri difficoltà e «grane» della navigazione governativa. Il presidente del Consiglio De Mita ha «sollecitato ad utilizzare le sue prerogative per affrontare in modo sempre più incisivo e organico i problemi posti dall'emergenza».

Assassinata la vedova di Scoccimarro

Di Mita ha però ripetuto il proprio appello alla gestione unitaria. Non ha certamente scorgiato la destra. E, come abbiamo visto, il suo argomento principale è stato quello della necessità dell'unione del partito per far fronte alla concorrenza degli altri, specialmente se lo scontro elettorale dovesse svolgersi in un'atmosfera di sfiducia. Andretti si è appoggiato alle tesi del segretario dc, ha usato un altro argomento: quello della difficile situazione internazionale. Ha detto che occorre capire se la compagnia fosse ancora viva quando alle 16 non ha risposto all'idraulico. E poi che cosa sia successo nelle due-tre ore che gli inquirenti attribuiscono grande importanza all'ora esatta della morte.

Per Trieste occasione di riscatto

spirito? Il segretario del PCI — ricordando che i comunisti avanzano e sostengono proposte concrete per Trieste nel Parlamento europeo — ha osservato che questa città, più di altre italiane, è sempre stata una città aperta e di frontiera. Una radicale svolta politica nell'opera e negli indirizzi sia del governo centrale che dell'amministrazione locale, significherebbe un salto di qualità essenziale — ha detto Berlinguer — compiere scelte precise che riguardino le attività economiche, lo sviluppo culturale, i rapporti tra italiani e sloveni, la lotta contro il fascismo e lo sciovinismo, la pace e la cooperazione internazionale. Su tutti questi temi il segretario del PCI si è ampiamente soffermato nella parte centrale del suo discorso. In primo luogo

Assassinata la vedova di Scoccimarro

il problema della minoranza slovena per la cui tutela globale il PCI ha presentato un progetto di legge. Il riconoscimento dei diritti delle minoranze, sancito dalla nostra costituzione, è prima di tutto un problema di principio della libertà e della democrazia che viene distorto ed insidiata se non si consente ad una comunità, che da secoli vive in queste terre, di potersi esprimere nel proprio idioma, salvaguardare le sue tradizioni, di sviluppare la sua cultura. Berlinguer — che oggi incontra sia rappresentanti della minoranza italiana in Istria che della minoranza slovena a Trieste — ha sottolineato che storia e tradizioni delle minoranze costituiscono un'occasione di conoscenza e di arricchimento

Assassinata la vedova di Scoccimarro

grande biblioteche di Scoccimarro. E stava preparando un libro: un libro di memorie per lasciare un racconto delle sue lotte, delle sue speranze, della sua vita spesa, tutta come combattente della democrazia e del progresso.

A 2 anni dall'agguato Br, Tobagi commemorato al «Corriere»

MILANO — Due anni fa, appena uscito dalla propria abitazione, veniva assassinato da un commando terroristico il giornalista Walter Tobagi, inviato speciale del «Corriere della Sera» e presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti. Ieri, in un salotto del terzo piano di un appartamento milanese, presente il padre di Tobagi, ha ricordato la figura del giornalista segretario del PSI Bettino Craxi. «Non dimentichiamo», ha detto, «che Craxi ha fatto affermazioni sul terrorismo, guidato da un'intelligenza che calibra con attenzione gli obiettivi. Il segretario del PSI non ha raccolto le tesi riguardanti mandanti dell'informazione, e agite a suo tempo dal giornale suo scritto, anche se talune sue affermazioni potevano offrirsi ad una lettura non del tutto chiara. Dopo il discorso di Craxi, nell'ambito del quotidiano è stato scoperto un busto in bronzo dedicato al giornalista, vittima del terrorismo».

CITROËN VISA 650 cc ELEGANTE COME UN PAVONE. CITROËN. Una VISA 650 è un'automobile elegante e piacevole da vedere. Oltre a ciò ha un ottimo motore. Raggiunge i 124 Km. all'ora. Ha 35 CV di potenza e fa 100 Km. a 90 all'ora con soli 5,6 litri di benzina. Dispone di 5 porte e 5 posti. La trovate presso qualunque Concessionario Citroën.

